

Attività a costi contenuti: la scuola “aperta” che piace a bimbi e genitori

Pubblicato: Martedì 5 Settembre 2017



Manca una settimana al suono della campanella. Per gli alunni del **comprensivo Vaccarossi di Cunardo**, però, sarà un ritorno alla scuola “aperta”.

Dal 2014 scorso, infatti, **le aule sono laboratori di apprendimento continuo e vario**, dove le **lezioni frontali si alternano a attività di apprendimento innovativo**, classe capovolta e, ancora, **corsi aperti al territorio di vario genere**. « Da quando sono arrivata alla direzione di questo comprensivo – spiega la dirigente **Luisa Oprandi** – ho lavorato per rispondere alle diverse esigenze di famiglie e studenti. **Da una parte un’offerta oraria flessibile più vicina alle esigenze dei genitori, dall’altra un pacchetto di proposte alternative** che vanno dalla musica, alla fotografia, allo sport alle lingue, fino all’arte circense, grande novità del prossimo anno».

Tutte le scuole del comprensivo assicurano orari di ingresso e uscita analoghi così da non complicare i trasporti dei genitori. Il tempo scuola delle primarie prevede due rientri pomeridiani, uno fino alle 17 e uno sino alle 16: « **Negli altri giorni** – spiega la dirigente – mettiamo a disposizione dei **corsi di potenziamento e valorizzazione delle competenze con lo stesso personale docente**. È un’opportunità aperta a tutti gli alunni che, **con un costo massimo di 50 euro al mese**, possono fermarsi per le attività di scuola sino alle 15.30. Da quel momento, invece, partono **tutti gli altri corsi che abbiamo attivato grazie a un bando PON sulla scuola aperta**. Ci sono esperti e tutor che assistono gli alunni nelle attività più disparate. Stiamo pensando anche a un corso di yoga e a uno di rilassamento. **Nel pacchetto ci sono tanti corsi che hanno a che fare con la capacità di concentrazione, piuttosto che con l’autostima o la conoscenza di sé**. Attività solo apparentemente slegate dalla didattica ma profondamente connesse con l’acquisizione di conoscenze e competenze»

Il problema dei costi della scuola è uno dei principali crucci della preside Oprandi: « Abbiamo anche **abbattuto i costi del materiale richiesto**: tutto ciò che serve per il disegno o il disegno tecnico, per esempio, è messo a disposizione dalla scuola. Così gli strumenti musicali. Se, poi, qualcuno avesse necessità di portarlo casa, **basta che faccia richiesta in segreteria per ottenerlo in comodato d’uso**».

L’offerta culturale 360 gradi (anche avvicinamento all’opera lirica piuttosto che nord walking, danza moderna e canto, videomaking e ebook, arte e ambiente) **è aperta a tutto il territorio**: « Chiaro che possono venire studenti anche di altre scuole. Tra i comprensivi della zona non c’è concorrenza. Noi abbiamo pensato a una proposta aperta al territorio a cui aderire con il versamento di una cifra simbolica».

La risposta degli anni precedenti conforta e stimola la dirigente Oprandi, convinta che la scuola sia, oltre che un luogo di cultura, anche uno spazio di crescita e socialità.

di [A.T.](#)

